

**Interrogazione: Riorganizzazione strutture di decentramento ( Circoscrizioni/Quartieri)**

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- All'assessore ai rapporti con il territorio Mattia Morolli

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia , interroga le **SS.VV.**, circa la “ Riorganizzazione delle strutture di decentramento amministrativo”

**PREMESSA**

Tutti i partiti o movimenti, nel corso delle varie campagne elettorali specie di tipo amministrativo promettono nel proprio programma elettorale un impegno specifico e solerte nella riorganizzazione degli organismi di partecipazione: scritte, volantini o dibattiti vari dedicano una certa attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini alla “Res Publica” ed ad un rinnovato coinvolgimento attivo delle periferie, dei minorenni, degli anziani e degli immigrati.

Si auspica una gestione partecipata, **anche di tipo amministrativo**, principalmente nel campo del sociale, della cultura e delle varie attività ludico-motorio di tipo ricreativo ( ballo, musica, pittura ..) ed un **rinnovata attività di tipo consultivo** per argomenti di rilevanza più ampia come la viabilità, l'urbanistica , l'arredo urbano, il verde pubblico, i servizi al cittadino, la difesa del suolo e del mare , la disciplina dell'edilizia privata di cui proprio in questi giorni annoveriamo sviluppi pseudo-importanti ( Psc, Rue, Poc , Parco del Mare) senza un parere dei cittadini, delle associazioni e dei diretti interessati.

Un impianto organizzativo per le future strutture di decentramento cittadino era stato votato da tutto il Consiglio Comunale alla fine della precedente legislatura nel marzo 2011 ed una suddivisione del territorio in 4 grossi “ Mini-municipi”, omogenei per caratteristiche orografiche , storiche e culturali sembrava una soluzione giusta e condivisa da tutti ..

Già nel 2012 e nel 2013 , sia in questo Consiglio che , che nella prima Commissione Consiliare avevo formulato delle ipotesi e delle proposte su cui, l'assessorato di competenza e tutti i consiglieri si erano impegnati a fornire un contributo.

In risposta a mie interrogazioni e mozioni su questo argomento a me caro, essendo stato consigliere della Circoscrizione 4 per 10 anni, si che questa che Lei Sindaco e la sua Giunta di fronte ad un “ tema così importante, abbiamo scelto di procedere con cautela, valutando le esperienze di altri enti locali e cercando di definire le opzioni possibili . ..Si tratta ora in tempi brevi di giungere ad una proposta , che però non potrà non tenere conto di un'esigenza sempre più forte di partecipazione reale da parte delle cittadine e dei cittadini, una domanda di democrazia che chiede di più di un dispositivo di delega e di rappresentanza.

Dobbiamo quindi ampliare i meccanismi di partecipazione individuando sedi e modalità nuove nel rapporto istituzione cittadina/o. L'atto di indirizzo del 2011 andrà riletto alla luce di una valutazione degli strumenti più efficaci a favorire la partecipazione dei cittadini."

Nonostante l'attivazione presso la sede della Circoscrizione 6 di Via Bidente di un utile e proficuo sportello dell'anagrafe dall'ottobre 2011, null'altro è stato realizzato presso le sedi comunali delle Ex- Circoscrizioni diventate " terra di nessuno" dalla fine della precedente legislatura: cito le sedi del quartiere 4 ( via de Varthema e Corpòlò), quella del Quartiere 2, quelle del Quartiere 5 ( Celle e Santa Giustina).

**I CI.VI.VO non rappresentano , a mio parere , una nuova forma di decentramento amministrativo e di moderna democrazia partecipata.**

La legge n. 244 / 2007 – (legge finanziaria per il 2008), aveva ridotto le spese per le Circoscrizioni, ed il Parlamento con la legge 191/2009 del 23/12/2009 ( finanziaria 2010) aveva soppresso le Circoscrizioni Comunali. In seguito la legge 42/2010 aveva precisato che tale misura si applicava ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 mila abitanti.

Da tale excursus legislativo , si evince che la maggior parte dei tagli in ambito di Circoscrizioni siano stati effettuati da un Governo di Centro- Destra e nello specifico dal Ministro Tremonti.

Tuttavia l'autonomia amministrativa dei singoli Comuni, pur tagliando giustamente le spese ed i costi di gestione, non è stata toccata e diverse Regioni ( Es. Friuli Venezia Giulia) e Comuni ( Ravenna , Forlì, Cesenatico Bellaria ecc.) si sono riorganizzati giuridicamente ed amministrativamente in senso di decentrativo e partecipativo.

Tale esigenza è stata da più parti politiche e su tutti i comuni mezzi di informazione ( giornali, face-book, televisioni) ribadita in maniera altisonante all' indomani delle elezioni Politiche del 24 e 25 Febbraio con il dilagare del " fenomeno grillo " e " delle derive populiste e secessioniste". Dobbiamo tornare tra la gente, nelle piazze, nei Quartieri " sono state le frasi e gli " sfoghi" post-elettorali più ricorrenti anche da parte di Segretari di Partito, Parlamentari ed eletti a vari livelli.

Per tale motivo io oggi ritengo, **come e più di prima, che anche il Comune di Rimini si riorganizzi con i propri organismi di decentramento.**

Basta guardare alla vicina Ravenna, che ha rinnovato il proprio Consiglio Comunale come Rimini nel 2011 e 2016 cittadini ravennati ed extracomunitari che hanno compiuto i 16 anni si sono recati alle urne per l'elezione dei **dieci nuovi consigli territoriali già 2 volte . Tale Comune, come da me suggerito nel 2012 ,** ha lavorato per approvare con delibera del Consiglio Comunale n°104/2012 del 30/07/2012 il " Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Consigli Territoriali ".

Come metodo di elezione dei consiglieri dei Consigli territoriali di partecipazione , da indagini da me esperite a vari livelli, il più ricorrente è certamente quello della votazione presso le sedi dei Consigli stessi in una sola domenica, tuttavia, in qualche modello estero o di piccolo Comune italiano, pare che, anche il metodo dell'estrazione a sorte ( metodo molto " grillesco ") tra una rosa di cittadini disponibili forniti dai gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale, sembra dare discreti risultati. Ovviamente le scelte a dovranno avvenire in sede di stesura del Regolamento Comunale specifico.

**Alla luce di quanto sopra:**

**INTERROGO :**

- se è intenzione di Codesta Maggioranza procedere, come promesso , al ripristino dei consigli di Circoscrizione, meglio denominati nella delibera sopracitata del 10/03/2011 "Consigli Territoriali di Partecipazione"
- Se avete calcolato l'ammontare dei costi di gestione attuale delle sedi di Circoscrizione che ospitano attività ludico, ricreative e culturali.

**CHIEDO:**

1. L' affidamento agli organi comunali di Supporto Competenti di adeguate linee programmatiche prendendo come base di lavoro la delibera Consiliare N° 26 del 10/3/2011.
2. La realizzazione di adeguato tavolo di lavoro politico bipartisan ( 1 Commissione Consiliare o altro !) per la stesura di un nuovo Regolamento con funzioni, compiti ed attribuzioni dei futuri Consigli Territoriali di Partecipazione .

Fiducioso nell'impegno di Codesta Amministrazione nel risolvere la problematica rappresentata dallo scrivente, chiedo risposta scritta nei termini previsti dalla normativa comunale vigente.

Il Consigliere Comunale

**MARCELLO DR. NICOLA**